

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - AGIC84300T

IC - VINCENZO NAVARRO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
AGIC84300T	Medio - Basso
AGEE84301X	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
AGIC84300T	0.0	1.2	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
AGIC84300T	0.0	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
AGIC84300T	0.0	1.4	1.2	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	553,00	12,00
- Benchmark*		
AGRIGENTO	12.014,00	413,00
SICILIA	143.565,00	5.207,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
AGIC84300T	82,00	27,90
- Benchmark*		
AGRIGENTO	7.076,14	22,39
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ribera ha una popolazione di circa 20.000 abitanti ed una superficie di 120 Km².</p> <p>La nostra città presenta un assetto urbano a rete lineare, un'identità architettonica non ben definita, un'economia a prevalenza agricola, da tempo in grave crisi tecnologica, organizzativa e di mercato, un livello di disoccupazione crescente e un terziario diffuso che risente della crisi economica generale. Sono presenti sia il fenomeno dell'emigrazione, sia il fenomeno dell'immigrazione dal nord Africa e dai paesi dell'est Europa.</p> <p>Il tessuto sociale del paese ha subito negativamente la crisi che ha portato ad un'ulteriore caduta di valori a livello individuale e familiare e, al momento, sono scarse le energie positive proiettate verso soluzioni operative e risolutive; permane, inoltre, una coesistenza tra ceto intellettuale e fascia di marginalità non sempre tranquilla.</p> <p>Nella Scuola Secondaria affluiscono gli studenti delle diverse scuole primarie presenti sul territorio. Tali alunni hanno esperienze formative diverse ed eterogenee che vengono adeguate nel corso del triennio.</p>	<p>La percentuale di studenti economicamente svantaggiati (con entrambi i genitori disoccupati) non è particolarmente rilevante.</p> <p>L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana non è molto elevata.</p> <p>Ci sono tuttavia gruppi di studenti che necessitano di approcci didattici individualizzati e che necessitano di adeguati interventi di supporto affinché possano avere pari opportunità formative.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza per un'economia a prevalenza agricola e da alcuni anni, è in corso un modesto processo di industrializzazione, legato soprattutto alla trasformazione di prodotti agricoli.</p> <p>Il territorio offre essenziali servizi e attrezzature per il tempo libero.</p> <p>L'Amministrazione Locale si dimostra disponibile al dialogo con la Scuola e a far fronte alle esigenze emergenti. Fornisce servizi di trasporto alunni anche se spesso le famiglie non se ne avvalgono.</p> <p>Sono presenti diverse associazioni del territorio che collaborano con la Scuola.</p>	<p>Nonostante la disponibilità dell'Amministrazione Comunale, negli ultimi tempi, i fondi destinati alle scuole sono notevolmente diminuiti a causa dei tagli agli Enti Locali. La scuola pertanto per far fronte alla gestione quotidiana dei servizi si appoggia al contributo volontario delle famiglie.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,8	7,5	4,9
	Due sedi	0	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	42,3	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	53,8	56,2	67,3
Situazione della scuola: AGIC84300T	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,8	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	86,5	81,6	80,5
	Una palestra per sede	7,7	7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	3,7	6,5
Situazione della scuola: AGIC84300T	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AGIC84300T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	1,58	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:AGIC84300T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	57,7	65,5	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:AGIC84300T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	55,8	65	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:AGIC84300T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,95	10,79	9,82	9,09
Numero di Tablet	5,31	5,41	3,82	1,74
Numero di Lim	5,69	4,84	4,82	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:AGIC84300T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,63	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29,5	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	27,3	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,3	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6,8	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	9,1	5,2	19,3
Situazione della scuola: AGIC84300T		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è costituito da tre plessi di cui uno, la sede centrale, di non recente edificazione.</p> <p>I plessi sono facilmente raggiungibili, presentando aspetti positivi dal punto di vista della viabilità.</p> <p>Le strumentazioni tecnologiche sono abbastanza diffuse nella scuola, in particolare la sede centrale è dotata di LIM in tutte le classi, sono presenti anche due laboratori multimediali, un laboratorio linguistico ed uno musicale. Nella scuola primaria le LIM sono presenti in quasi tutte le classi.</p> <p>All'interno dell'Istituto esiste una buona cultura a proposito delle tematiche relative alla sicurezza.</p>	<p>Le strumentazioni tecnologiche presenti nei Laboratori di tutto l'I.C. non sempre sono aggiornate e funzionali e ciò a causa delle limitate risorse economiche disponibili e finalizzate a tale scopo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AGIC84300T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AGIC84300T	73	89,0	9	11,0	100,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	6.697	94,8	366	5,2	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AGIC84300T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AGIC84300T	1	1,4	18	24,7	23	31,5	31	42,5	100,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	89	1,3	1.115	16,6	2.528	37,7	2.965	44,3	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AGIC84300T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGIC84300T	10	15,6	20	31,2	16	25,0	18	28,1
- Benchmark*								
AGRIGENTO	1.464	25,0	1.622	27,7	937	16,0	1.839	31,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGRIGENTO	73	90,1	2	2,5	5	6,2	1	1,2	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	9,6	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	23,1	25,6	20,8
	Più di 5 anni	67,3	59,8	54,3
Situazione della scuola: AGIC84300T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,5	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	36,5	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	30,6	20,6
	Più di 5 anni	28,8	26,2	24,4
Situazione della scuola: AGIC84300T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale A.T.A. è composto da 8 collaboratori scolastici, il DSGA, 4 assistenti amministrativi e tre docenti ex art.113.</p> <p>Gli insegnanti in servizio nella Scuola sono 87 di cui 9 a tempo determinato.</p> <p>Il corpo docente è complessivamente stabile da diversi anni.</p> <p>Il 26% dei docenti nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria sono laureati.</p> <p>I docenti possiedono competenze informatiche di base e utilizzano il registro elettronico.</p>	<p>Relativamente alla certificazione linguistica pochi docenti della primaria ne sono in possesso.</p> <p>Gli insegnanti possiedono competenze informatiche di base, si è avviato un processo di formazione digitale tale che sempre più docenti possano utilizzare le nuove tecnologie nella didattica, superando progressivamente quella ancorata ai metodi tradizionali.</p> <p>Il Dirigente Scolastico pro-tempore è in servizio in questa sede dall' anno scolastico 2015 /2016.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC84300T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AGRIGENTO	96,4	96,9	97,2	96,7	96,9	95,4	95,7	95,7	95,6	95,7
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
AGIC84300T	91,2	98,4	97,8	100,0
- Benchmark*				
AGRIGENTO	86,5	87,8	94,1	94,9
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AGIC84300T	13,8	18,7	19,5	17,9	11,4	18,7	20,5	15,7	17,3	15,7	10,2	20,5
- Benchmark*												
AGRIGENTO	25,8	24,8	19,6	15,8	9,9	4,1	23,0	24,4	20,4	17,2	10,5	4,5
SICILIA	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC84300T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	0,6	0,1	0,2	0,2	0,1
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AGIC84300T	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
AGRIGENTO	0,5	0,5	0,3
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC84300T	2,0	0,0	4,2	0,0	4,2
- Benchmark*					
AGRIGENTO	3,1	2,0	1,6	1,8	1,2
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AGIC84300T	4,6	2,2	1,1
- Benchmark*			
AGRIGENTO	1,9	1,0	0,9
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC84300T	3,8	0,0	1,4	0,0	7,3
- Benchmark*					
AGRIGENTO	4,2	3,1	2,5	2,5	2,2
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AGIC84300T	5,2	4,1	2,3
- Benchmark*			
AGRIGENTO	2,9	2,5	2,0
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli ammessi alle classi successive è alta nei vari ordini di scuola. La totalità degli studenti ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione riporta esito positivo.	La percentuale degli studenti delle classi prime non ammessi alla classe successiva, nella Secondaria di primo grado, è più alta rispetto alle altre classi dello stesso ordine di scuola.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati raccolti il punteggio attribuito per l'area "Risultati scolastici" è 5- "positivo".
Le percentuali di abbandoni sono basse così come quelle delle bocciature, quest'ultime dovute spesso all'applicazione dell'art. 11 comma 1 D. Lgs. 59/04

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica


*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AGIC84300T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
AGEE84301X	n/a		n/a	
AGEE84301X - 2 A		n.d.		n.d.
AGEE84301X - 2 B		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-13,0		-10,8
AGEE84301X	n/a		n/a	
AGEE84301X - 5 A		-17,2		-12,3
AGEE84301X - 5 B		-8,3		-9,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
AGMM84301V	n/a		n/a	
AGMM84301V - 3 A		n.d.		n.d.
AGMM84301V - 3 B		n.d.		n.d.
AGMM84301V - 3 C		n.d.		n.d.
AGMM84301V - 3 D		n.d.		n.d.
AGMM84301V - 3 E		n.d.		n.d.
AGMM84301V - 3 F		n.d.		n.d.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per le classi seconde della Scuola Primaria risulta la seguente situazione: in matematica il punteggio medio è pari o superiore alle medie di riferimento, in italiano è al di sotto della media nazionale; la percentuale degli alunni posizionati al livello 1 è al di sotto delle medie di riferimento sia in italiano che in matematica.</p> <p>Per le classi quinte, invece, in italiano la media è al di sotto delle medie di riferimento, mentre in matematica è pari alla media regionale e al di sotto delle medie sud- isole e nazionale; la percentuale degli alunni posizionati al livello 1 è maggiore delle medie di riferimento in italiano, in matematica, invece, è pari alle medie di riferimento.</p> <p>Per le classi terze della scuola secondaria di I grado il punteggio medio sia in italiano che in matematica e' superiore alla media nazionale, alla media regionale e alla media sud-isole; la percentuale degli alunni posizionati al livello 1 è al di sotto delle medie di riferimento sia in italiano che in matematica. L'effetto scuola per le classi quinte, sia in italiano che in matematica, risulta leggermente negativo; mentre per le classi terze l'effetto scuola risulta pari alla media regionale.</p>	<p>Parziale presa di coscienza da parte dei consigli di classe dell'importanza dell'analisi dei dati item per item.</p> <p>Migliorare la coerenza tra progettazione- metodologia didattica e l'impostazione delle simulazioni delle prove nazionali (competenze vs. conoscenze/abilità).</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Dall'analisi dei dati raccolti il punteggio attribuito per l'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" è 4. La scuola si attribuisce tale punteggio in quanto i risultati delle prove di italiano sono generalmente superiori ai vari livelli nazionale, regionale e sud-isole tranne per una classe che si posiziona al di sotto della sola media nazionale; mentre per quanto riguarda le prove di matematica l'istituto si posiziona con una media superiore ai vari livelli nazionale, regionale e sud-isole. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 sia in italiano che in matematica è complessivamente inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, per valutare le competenze di cittadinanza degli studenti, adotta criteri di valutazione comuni che confluiscono nel voto di comportamento.	Si tiene conto delle competenze chiave di cittadinanza nella progettazione curricolare ma non sono adeguatamente declinate.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Dall'analisi dei dati raccolti il punteggio attribuito per l'area "Competenze chiave e di cittadinanza" è 5 "positivo". La scuola si attribuisce tale punteggio in quanto gli alunni raggiungono un buon livello relativamente alle competenze chiave e di cittadinanza e adotta criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento, anche se le stesse competenze nella progettazione curricolare non sono adeguatamente declinate.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AGIC84300T	AGEE84301X	A	46,18	↓	↓	↓	81,82
AGIC84300T	AGEE84301X	B	56,50	↔	↓	↓	90,00
AGIC84300T			51,34	↓	↓	↓	85,71

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AGIC84300T	AGEE84301X	A	41,12	↓	↓	↓	81,82
AGIC84300T	AGEE84301X	B	45,76	↔	↔	↓	90,00
AGIC84300T			43,44	↔	↓	↓	85,71

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AGIC84300T	AGEE84301X	A	61,64	↑	↑	↑	75,00
AGIC84300T	AGEE84301X	B	67,08	↑	↑	↑	85,00
AGIC84300T			64,53	↑	↑	↑	80,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AGIC84300T	AGEE84301X	A	52,31	↑	↑	↑	75,00
AGIC84300T	AGEE84301X	B	59,44	↑	↑	↑	85,00
AGIC84300T			55,99	↑	↑	↑	77,50

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AGIC84300T	AGMM84301V	A	44,80	↓	↓	↓	86,36
AGIC84300T	AGMM84301V	B	46,24	↓	↓	↓	56,25
AGIC84300T	AGMM84301V	C	45,88	↓	↓	↓	78,95
AGIC84300T	AGMM84301V	D	45,89	↓	↓	↓	64,71
AGIC84300T	AGMM84301V	E	62,30	↑	↑	↑	65,22
AGIC84300T	AGMM84301V	F	59,31	↑	↑	↑	64,71
AGIC84300T			50,59	2,00	1,00	1,00	70,18

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AGIC84300T	AGMM84301V	A	30,57	↓	↓	↓	86,36
AGIC84300T	AGMM84301V	B	29,53	↓	↓	↓	56,25
AGIC84300T	AGMM84301V	C	34,99	↔	↔	↓	78,95
AGIC84300T	AGMM84301V	D	37,06	↔	↑	↓	64,71
AGIC84300T	AGMM84301V	E	47,19	↑	↑	↑	65,22
AGIC84300T	AGMM84301V	F	40,32	↑	↑	↓	64,71
AGIC84300T			36,63	↔	↑	↓	70,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dal confronto degli esiti delle prove INVALSI ottenuti dagli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado si evince che i risultati sono al di sopra delle medie di riferimento sia in italiano che in matematica.	Dall'analisi dei risultati degli studenti usciti sia dalla scuola primaria e frequentanti la scuola secondaria, sia per quelli usciti dalla scuola secondaria di I grado e frequentanti la scuola secondaria di II grado si evince che permane, ancora, una discrepanza nella valutazione fra i diversi ordini di scuola. Inoltre, al confronto degli esiti nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado si evince che in italiano alcune classi sono al di sotto delle medie di riferimento, mentre, altre ne risultano al di sopra. In matematica, invece, i risultati sono pari alla media regionale, superiori all'area geografica di appartenenza ma al di sotto della media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio attribuito per l'area "Risultati a distanza" è 4.

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, in generale, gli studenti non presentano difficoltà. Gli allievi usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,8	4,4
	3-4 aspetti	4	2,1	4,2
	5-6 aspetti	24	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	72	75,9	57,8
Situazione della scuola: AGIC84300T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	4	4,6
	3-4 aspetti	0	1,9	4,2
	5-6 aspetti	22,9	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	75	72,1	58
Situazione della scuola: AGIC84300T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:AGIC84300T - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,1	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,1	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,1	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,2	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,2	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	72,5	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,2	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	29,4	32,9	27
Altro	Presente	9,8	10,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:AGIC84300T - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,8	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,8	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,9	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,8	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,8	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	72,9	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	95,8	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	29,2	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	8,3	7,8	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti dei dipartimenti disciplinari si sono confrontati per adeguare la loro progettazione alle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo". Il curricolo di scuola costruito in verticale tiene conto dei bisogni formativi degli alunni ed è finalizzato al raggiungimento dei traguardi di competenze disciplinari. La scuola realizza percorsi di ampliamento dell'offerta formativa per sviluppare competenze musicali, linguistiche, digitali.	Per quanto riguarda il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, la valutazione confluisce nel voto di comportamento.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,1	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,3	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,6	70,9	54,7
Situazione della scuola: AGIC84300T		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,7	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82,6	77	74,8
Situazione della scuola: AGIC84300T		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,7	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,7	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,5	65,6	51,7
Situazione della scuola: AGIC84300T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,4	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,1	61,6	51
Situazione della scuola: AGIC84300T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,8	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,7	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,4	66,8	56,8
Situazione della scuola: AGIC84300T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,2	66,2	61,1
Situazione della scuola: AGIC84300T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica avviene nei vari dipartimenti per classi parallele, per tutte le discipline ed è condivisa tra i docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso dell'anno non si effettua una revisione della progettazione a livello di dipartimento, ma ogni docente la attua in base alle esigenze specifiche di ogni classe.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I criteri di valutazione sono comuni per tutte discipline, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria, così come esplicitate nel PTOF. I criteri per la correzione delle prove sono comuni. Sia la Scuola Primaria che la Scuola Secondaria utilizzano prove strutturate comuni per classi parallele sia in entrata, intermedie che finali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha, ancora, formalizzato strumenti di valutazione per l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio attribuito per l'area "Curricolo, progettazione e valutazione" è 5. L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento e sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline. La progettazione didattica avviene nei dipartimenti per classi parallele, per tutte le discipline ed è condivisa tra i docenti. Nell'anno scolastico 2016/2017 è stata elaborata e approvata dagli organi collegiali la progettazione curricolare verticale di Istituto. Nel corso dell'anno scolastico sono state programmate e realizzate prove standardizzate comuni (iniziali - intermedie - finali), con momenti di confronto collegiale sui risultati per tutti e tre gli ordini di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	76,6	79,6
	Orario ridotto	2	10	3,8
	Orario flessibile	21,6	13,5	16,5
Situazione della scuola: AGIC84300T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,6	90,1	73
	Orario ridotto	2,1	4,5	12,6
	Orario flessibile	8,3	5,4	14,3
Situazione della scuola: AGIC84300T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AGIC84300T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78,4	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	47,1	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	11,8	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,9	6,2	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AGIC84300T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,2	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	37,5	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	8,3	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AGIC84300T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	45,1	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,1	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2	10,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AGIC84300T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	62,5	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,7	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,2	9,2	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I laboratori della Scuola Secondaria di primo grado sono un punto qualificante dell'Istituto; le dotazioni tecnologiche e scientifiche sono di alta qualità, gli ambienti di apprendimento organizzati in rispetto delle norme di sicurezza, per rispondere a bisogni formativi e strategie didattiche differenti. La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando nella funzione strumentale preposta la figura di coordinamento.</p> <p>Di particolare rilievo è il laboratorio musicale, la cui dotazione mette in condizione tutti gli alunni di praticare lo strumento con l'utilizzo dello stesso in comodato d'uso.</p> <p>Le classi sono dotate di LIM. I laboratori vengono utilizzati sia in orario curricolare che extracurricolare secondo un calendario prestabilito.</p>	<p>La rete wireless funziona in modo alterno, nel plesso della scuola secondaria di I grado, a causa di problemi tecnici non riconducibili alla scuola.</p> <p>Da incoraggiare l'utilizzo dei supporti tecnologici e delle dotazioni dei vari laboratori nella didattica quotidiana in tutte le classi dell'Istituto.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:AGIC84300T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	16,6666666666667	25,44	36,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove il confronto tra i docenti attraverso l'istituzione di gruppi e dipartimenti disciplinari. L'Istituto dispone di tecnologie innovative che mette a disposizione dei docenti.	I docenti cominciano, progressivamente ad utilizzare modalità didattiche digitali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AGIC84300T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,2	6,2	4,2
Un servizio di base		8,9	12,7	11,8
Due servizi di base		15,6	22,4	24
Tutti i servizi di base		73,3	58,7	60

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento con le famiglie degli alunni attraverso il Patto di Corresponsabilità Educativa e il Regolamento di Istituto; realizza attività per la promozione delle competenze sociali (es. Progetti di Educazione alla Legalità) in collaborazione con Enti Locali e Forze dell'Ordine.


Durante l'anno scolastico sono stati promossi incontri con esperti esterni al fine di monitorare e intervenire in situazioni conflittuali all'interno di alcune classi problematiche.

Sono stati stipulati protocolli di intesa con associazioni che hanno messo a disposizione dell'istituto figure professionali specializzate ("sportello ascolto alunni").

L'interiorizzazione delle regole di convivenza è un processo in continua evoluzione che registra nella fascia preadolescenziale alcuni punti di criticità, sia per la fase evolutiva sia per le diverse esperienze pregresse negli studenti provenienti da altre scuole primarie. Si riscontra, inoltre, la correlazione tra il manifestarsi di episodi problematici tra gli alunni, anche se non eclatanti, e il decrescere della presenza e della cura delle famiglie.

Dagli esiti del questionario di autovalutazione di istituto rivolto agli alunni risulta che bisogna attenzionare maggiormente le relazioni interpersonali tra docenti e alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio attribuito per l'area " Ambiente di Apprendimento " è 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcune discipline. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

A scuola ci sono momenti di confronto informale tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,4	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,5	17,3	23,1
Situazione della scuola: AGIC84300T		0-1 azione		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività progettuali e laboratoriali presenti nel PTOF finalizzate all'inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono una didattica inclusiva con interventi mirati stilando PDP e PEI sulla base di una impostazione comune. Si è avviata la formazione dei docenti sul riconoscimento precoce di alunni BES e didattiche inclusive.	La stesura del PEI è affidata prevalentemente ai docenti di sostegno, pertanto risulta debole la partecipazione dei docenti curricolari allo stesso. Le azioni di coinvolgimento delle famiglie nella valutazione del processo di inclusione non hanno sempre esito positivo.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:AGIC84300T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,1	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,9	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	27,5	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,8	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	29,4	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	9	14,9
Altro	Dato mancante	3,9	13,9	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:AGIC84300T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,8	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,2	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	10,4	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	37,5	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,3	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	31,3	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	6,3	12,9	24,4
Altro	Dato mancante	6,3	12,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AGIC84300T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	74,5	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,5	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	45,1	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60,8	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	35,3	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70,6	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	74,5	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	2	4,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AGIC84300T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,3	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	56,3	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	77,1	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,4	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70,8	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,3	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	4,2	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono in genere quelli con Bisogni Educativi Speciali (con disabilità, DSA, ADHD, altri BES). Per rispondere alle loro difficoltà la scuola redige appositi PDP (PEI nel caso di alunni disabili) e realizza progetti di recupero, percorsi personalizzati.
I risultati raggiunti da tali studenti sono valutati e monitorati.
Gli studenti che hanno particolari attitudini disciplinari partecipano a progetti di potenziamento, curricolari ed extracurricolari (conseguimento di certificazioni esterne).

Non sempre gli interventi per supportare gli alunni in difficoltà risultano pienamente efficaci, specie in classi con numero elevato di alunni e con casi che necessitano di particolare attenzione. Per quanto attiene i docenti curricolari occorre potenziare le competenze e avviare un processo di sensibilizzazione ad una didattica inclusiva mediante corsi di formazione mirati, per i quali mancano le risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio attribuito per l'area "Inclusione e differenziazione" è 5.
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate. In generale le attività didattiche sono valide. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato. I docenti di sostegno e curricolari hanno frequentato, durante l'anno scolastico, corsi di formazione per una didattica inclusiva.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:AGIC84300T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,1	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,4	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,6	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	80,4	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	58,8	60,5	63,9
Altro	Presente	15,7	10,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:AGIC84300T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,8	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	72,9	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	83,3	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	37,5	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	2,1	9,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado si incontrano ad inizio anno scolastico per scambiarsi le informazioni sugli alunni e per garantire l'eterogeneità dei gruppi classe. Nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, studenti e famiglie sono invitati a partecipare ad attività in continuità. Gran parte dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono finalizzati alla continuità educativa in verticale e sono realizzati coinvolgendo trasversalmente gli alunni su tematiche di educazione alla cittadinanza e sulla acquisizione progressiva di competenze chiave: lingue straniere, informatica e pratica musicale.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio tra gli anni ponte (Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado - Secondaria di II grado).</p>	<p>Nonostante la pianificazione degli incontri tra insegnanti degli anni ponte Infanzia/Primaria/Secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata degli alunni, occorre concretizzare, maggiormente, il raccordo fra i vari ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:AGIC84300T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	83,3	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	25	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	56,3	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	41,7	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	54,2	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	54,2	61	76,4
Altro	Presente	6,3	12,9	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento predisposte dalla scuola coinvolgono gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di primo grado e si avvalgono della collaborazione di tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore presenti sul territorio. Queste attività sono percepite positivamente dagli alunni e si concludono con la formulazione di un Consiglio orientativo, consegnato alle famiglie prima delle iscrizioni al grado di scuola successivo.</p> <p>La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo e monitora se gli alunni abbiano seguito il Consiglio orientativo. Vengono messi in atto percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p>	Non si riscontrano punti di debolezza

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
AGIC84300T	5,4	7,8	16,0	7,4	19,1	22,4	22,2	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
AGIC84300T	84,9		15,1
AGRIGENTO	80,3		19,7
SICILIA	76,1		23,9
ITALIA	73,0		27,0

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento predisposte dalla scuola coinvolgono gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di primo grado e si avvalgono della collaborazione di tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore presenti sul territorio. Queste attività sono percepite positivamente dagli alunni e si concludono con la formulazione di un Consiglio orientativo, consegnato alle famiglie prima delle iscrizioni al grado di scuola successivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo e monitora in modo informale se gli alunni abbiano seguito il Consiglio orientativo. Vengono messi in atto percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni solo a livello informale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio attribuito per l'area "Continuità e orientamento" è 5
 Le attività di continuità sono ben strutturate ed efficaci.
 I docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado pianificano le attività dedicate alla continuità. Si predispongono spazi idonei, tempi, materiali.
 La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata; è divenuta "buona pratica".
 La scuola realizza varie azioni volte ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro.
 Si predispongono progetti specifici per l'orientamento scolastico prevedendo, anche, il coinvolgimento delle famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il PTOF esplicita ruolo e obiettivi della scuola. La condivisione e la pubblicizzazione degli stessi avviene tramite il sito web della scuola e la distribuzione di brochure del PTOF alle famiglie.	Anche se la "mission" dell'istituto è chiaramente definita e le pratiche comunicative attivate, la condivisione delle priorità non è ancora pienamente raggiunta.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora periodicamente lo stato di avanzamento e il raggiungimento degli obiettivi attraverso strumenti di autovalutazione quali schede di monitoraggio e relazioni con individuazione di positività e criticità.	Gli strumenti di controllo adottati necessitano di maggiore condivisione particolarmente per la componente genitori.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,8	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40	36,4	35
	Più di 1000 €	20	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIC84300T	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AGIC84300T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,93	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,07	30,5	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:AGIC84300T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,2727272727273	31,41	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AGIC84300T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	37,5	52,86	52,13	40,09

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno della scuola sono stati individuati docenti che ricoprono incarichi di responsabilità, hanno una netta divisione di compiti e collaborano con il DS e il DSGA per il raggiungimento degli obiettivi. Anche tra il personale ATA di segreteria e i collaboratori c'è una chiara e funzionale divisione dei compiti. Le assenze brevi e saltuarie degli insegnanti non hanno creato difficoltà organizzative alla scuola. Il fondo di istituto è ripartito in modo equo fra le componenti scolastiche.	Si segnala l'esiguità dei fondi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AGIC84300T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,3	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	26,9	15,7	14,7
Attività artistica - espressive	1	25	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,2	27,4	38,6
Lingue straniere	1	36,5	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,6	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	34,6	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	38,5	30	25,5
Altri argomenti	0	11,5	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	11,5	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	11,5	16,2	17,9
Sport	0	21,2	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:AGIC84300T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,3333333333333333	1,6	1,56	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:AGIC84300T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AGIC84300T %
Progetto 1	Ha favorito il passaggio educativo degli alunni degli anni ponte attraverso diversi percorsi didattici disciplinari e momenti di raccordo pedagogico,
Progetto 2	Attraverso il progetto gli alunni del terzo anno della Scuola Secondaria di I° hanno conseguito una certificazione esterna, Trinity grade 4, in lingua
Progetto 3	acquisizione della Patente Europea.

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche sono concentrate su progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel P.T.O.F. e ritenuti strategici per la scuola. L'Istituzione si adopera a raccogliere finanziamenti aggiuntivi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa (PON-FSE-FESR).	Esiguità dei finanziamenti ordinari statali, regionali e provenienti dall'Ente Locale. Difficoltà nella progettazione a lungo termine, dovuta alla precarietà dei finanziamenti esterni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio attribuito per l'area "Pratiche gestionali e organizzative" è 5.
La scuola ha definito la mission e le priorità anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con il territorio è ancora da ampliare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono ben individuate con l'assegnazione di incarichi formalizzati dal Dirigente Scolastico.
Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, pur cercando finanziamenti esterni aggiuntivi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AGIC84300T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	8	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AGIC84300T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,98	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,56	18,19	13,41
Aspetti normativi	1	10,15	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,77	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,6	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	10,54	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,31	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,52	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	9,69	18,28	13,51
Lingue straniere	0	9,79	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,77	18,39	13,61
Orientamento	0	9,6	18,12	13,31
Altro	1	9,67	18,31	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha promosso corsi di formazione/aggiornamento: sicurezza, didattica per competenze, indicazioni nazionali, nuove metodologie didattiche innovative, inclusione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esiguità delle fonti di finanziamento non consente di attivare tutti i corsi di formazione previsti nel P.T.O.F. e nel P.D.M. costringendo la scuola a dare un ordine di priorità rispetto ai bisogni emersi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola rileva, attraverso questionari, le competenze dei docenti. La valorizzazione delle competenze, tramite la coerente assegnazione di compiti ed incarichi, permette il conseguimento degli obiettivi generali prefissati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da rafforzare l'acquisizione di una mentalità volta alla diffusione delle "buone pratiche".

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:AGIC84300T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,92	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:AGIC84300T - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,73	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,87	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,02	2,78	2,62
Altro	0	1,62	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,79	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	1,75	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,58	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,58	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,6	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,58	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,58	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,6	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,62	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,58	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,6	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,56	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,81	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	1,73	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,67	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	1,56	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,6	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,56	2,39	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,04	2,68	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti si riuniscono in gruppi di lavoro affrontando tematiche relative alla didattica e alla continuità in verticale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da implementare lo spazio per la raccolta di strumenti e materiali condivisi online.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio attribuito per l'area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" è 6.
 La scuola realizza iniziative formative che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.
 Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	5,9	6,2	4,2
	1-2 reti	33,3	31,3	30,4
	3-4 reti	31,4	35,5	34,1
	5-6 reti	23,5	16,7	17,6
	7 o piu' reti	5,9	10,4	13,6
Situazione della scuola: AGIC84300T		5-6 reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	56,3	34,6	36,6
	Bassa apertura	14,6	16,1	17,9
	Media apertura	14,6	21,5	20,6
	Alta apertura	14,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIC84300T	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AGIC84300T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	65,4	70,5	75,2
Regione	0	25	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	12,6	20,8
Unione Europea	1	17,3	14,3	10
Contributi da privati	0	0	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	2	61,5	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AGIC84300T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	53,8	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	36,5	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	76,9	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	1,9	9	15,2
Altro	0	32,7	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:AGIC84300T - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,3	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	5,8	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	76,9	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	40,4	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,9	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,9	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,4	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	25	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,3	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,7	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	13,5	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	3,8	3,8
Altro	0	15,4	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,8	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,4	16,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	63,5	52,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	15,4	22,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: AGIC84300T		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AGIC84300T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,3	37,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	48,1	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	25	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25	21,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	51,9	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	80,8	70,9	65
Autonomie locali	Presente	40,4	51,2	61,5
ASL	Presente	50	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	13,5	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AGIC84300T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AGIC84300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,9	68,3	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a reti integrate in modo adeguato con l'offerta formativa ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio (Ente Locale, Associazioni....) per la promozione delle iniziative formative che hanno come mission prevalente la formazione del cittadino.	Un punto di criticità va riscontrato nella disponibilità limitata di risorse economiche insufficienti a far fronte alle varie necessità.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17,8	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37,8	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	24,4	18,2	12,7
Situazione della scuola: AGIC84300T %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	25,5	22,2	16,9
Situazione della scuola: AGIC84300T %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I membri-genitori del Consiglio d'Istituto sono molto partecipi alla vita scolastica e si relazionano con un gran numero di altri genitori di ogni ordine dell'Istituto.</p> <p>La maggior parte dei genitori mantiene uno stretto contatto con gli insegnanti dei propri figli per seguirne l'andamento scolastico e sociale.</p> <p>Le famiglie sono molto sensibili alle manifestazioni di solidarietà promosse dalla scuola e vi partecipano attivamente; sono sempre presenti durante le manifestazioni culturali e ricreative.</p> <p>Il sito web viene utilizzato anche per la visibilità delle attività.</p> <p>I genitori sono abilitati alla visione del registro elettronico.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle conferenze promosse dalla scuola e dall'Ente Locale è limitata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio attribuito per l'area "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" è 4
La situazione della scuola a livello territoriale è positiva, è ben inserita nel tessuto sociale. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Inserire in forma sistematica l'uso di prove strutturate condivise nella fase iniziale, intermedia e finale.	Orientarsi al profilo delle competenze in uscita al termine del I ciclo assicurando i livelli essenziali delle prestazioni a tutti gli alunni.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rafforzare le competenze matematiche e linguistiche degli alunni per assicurare loro un rendimento migliore.	Mantenere la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica inferiore alla media nazionale. Ridurre la varianza fra le classi.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'inserimento delle prove strutturate in forma sistematica si rende necessario per alimentare ed accrescere la cultura della valutazione, basata su elementi concordati e comuni, riferiti a tutte le classi, per rendere le prestazioni degli studenti valutabili su fattori di competenza oggettivamente descrivibili e misurabili. Sulla base delle evidenze emerse dalla restituzione dei dati INVALSI, sembra opportuno puntare a migliorare il livello delle competenze in matematica e in lingua italiana, e a ridurre la differenza di livello fra le varie classi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Ridefinizione di prove strutturate secondo criteri comuni in linea con il curricolo verticale, al fine di modificare le dinamiche progettuali.
✓	Ambiente di apprendimento	Continuare con l'orientamento e la formazione del personale per l'utilizzo consapevole di metodologie innovative.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'uso sistemico di prove strutturate contribuirà a far acquisire ai docenti pratiche valutative comuni qualificando i processi formativi e standardizzando gli strumenti di valutazione. I criteri di valutazione comuni a livello d'Istituto solleciteranno dinamiche progettuali orientate a promuovere modalità di apprendimento innovative, nella prospettiva di uno sviluppo unitario del curricolo verticale integrato.

La formazione dei docenti deve essere mirata all'acquisizione di competenze digitali e pratiche valutative e alla didattica per competenze, al fine di sviluppare dinamiche sperimentali e di ricerca-azione nella didattica quotidiana.